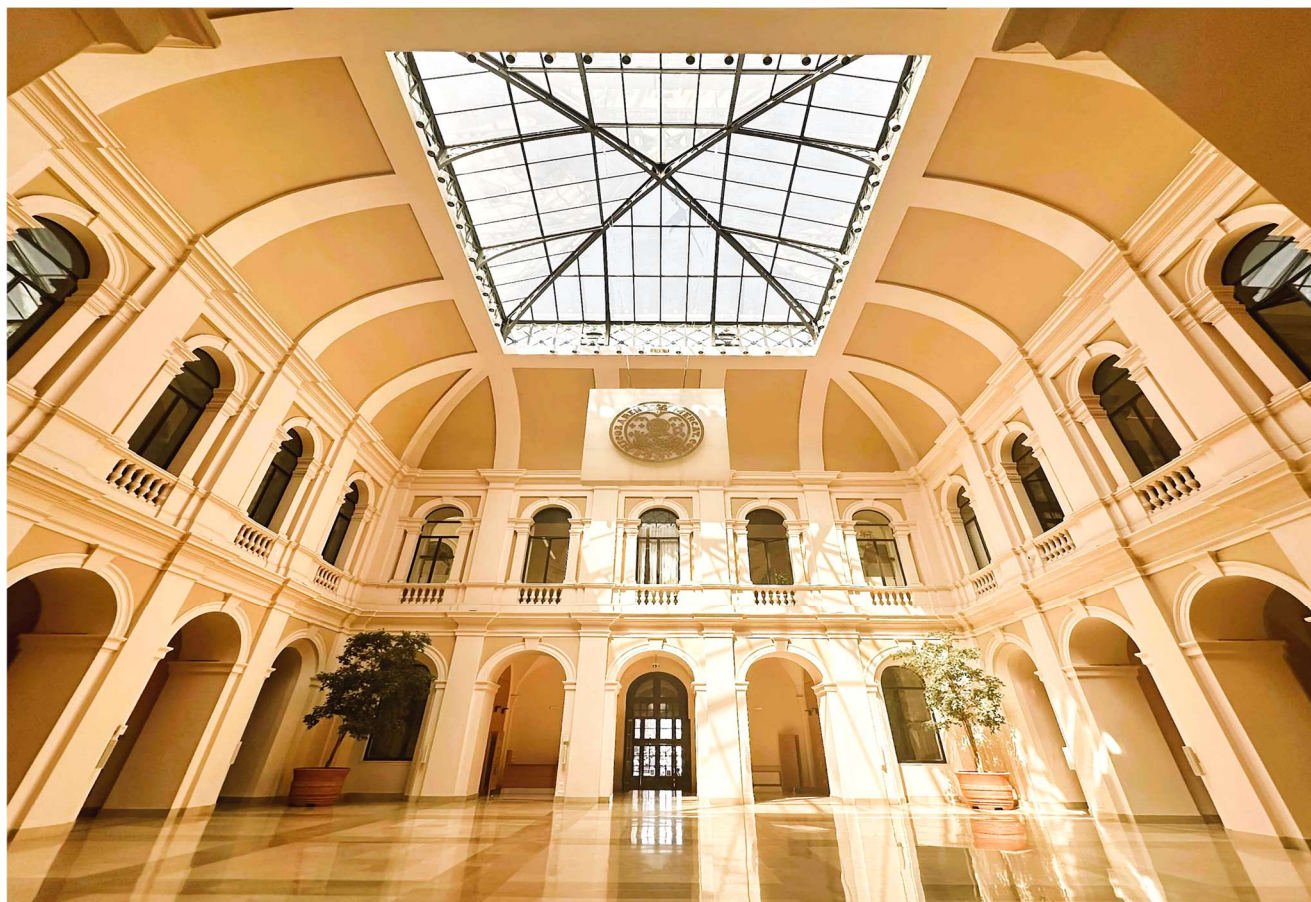


CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BARI



Ufficio Statistica e Informazione Economica



La Camera di Commercio in cifre

Report di sintesi

Anno 2025

LA CAMERA DI COMMERCIO IN CIFRE

Report di Sintesi

Anno 2025

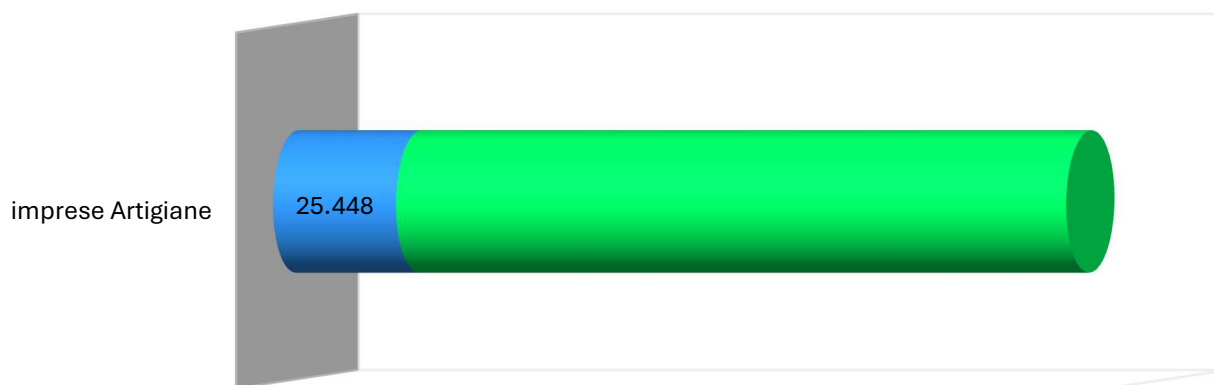
1. Panoramica Generale

Il sistema imprenditoriale del territorio della Camera di Commercio di Bari, che comprende i 48 comuni dell'ex provincia, si presenta nel 2025 come una realtà ampia e articolata.

Le **138.825 imprese registrate**, di cui **122.780 attive**, delineano un tessuto produttivo diffuso e capillare, espressione di un contesto economico complessivamente dinamico e caratterizzato da una significativa vitalità.

2. La componente artigiana: elemento identitario del territorio

Le **25.448 imprese artigiane**, pari al **18,3%** del totale, rappresentano una componente strutturale del sistema produttivo. La significativa incidenza dell'artigianato racconta molto dell'identità economica locale, confermando un modello fondato su competenze tecniche consolidate, tradizione manifatturiera e forte radicamento territoriale. Le imprese artigiane, spesso a conduzione familiare, svolgono un ruolo rilevante anche sotto il profilo sociale, contribuendo alla stabilità occupazionale, alla salvaguardia dei saperi tradizionali e all'innovazione dei processi produttivi. In questo senso, l'artigianato non è solo un settore economico, ma un vero pilastro tra passato e futuro.



3. L'assetto settoriale: un'economia a prevalenza terziaria

L'analisi della distribuzione per settori evidenzia con chiarezza una struttura economica orientata prevalentemente al terziario.

3.1 Il commercio come settore dominante

Con **33.608 imprese (24,2%)**, il commercio si conferma il comparto più rappresentativo. Il dato riflette una consolidata vocazione mercantile, storicamente favorita da una posizione geografica

strategica e da una forte funzione di snodo commerciale e distributivo. La diffusa presenza di esercizi di vicinato e attività al dettaglio delinea una struttura economica strettamente connessa ai consumi locali. La capillarità dei servizi di prossimità genera micro-economie territoriali capaci di resistere efficacemente alle crisi globali.

3.2 I servizi: consolidamento del processo di terziarizzazione

Il settore dei servizi, con **27.610 imprese (19,9%)**, evidenzia il progressivo rafforzamento delle attività professionali, turistiche, sanitarie e di consulenza. La forte crescita è legata alla domanda sempre più elevata di servizi ad alto valore aggiunto, offerti dai comparti di informatica, telecomunicazioni e ricerca a supporto delle imprese e della collettività, a testimonianza di un'evoluzione dell'economia locale verso funzioni a elevato contenuto specialistico e innovativo. Si tratta di un chiaro segnale della maturazione del tessuto produttivo, capace ormai di integrare le vocazioni tradizionali con segmenti operativi moderni e avanzati.

3.3 L'Agricoltura: pilastro tra terra, tradizione e continuità economica

Con **23.793 unità (17,1%)**, il comparto agricolo continua a rappresentare un pilastro dell'economia territoriale. La solidità del settore primario, integrata al valore strategico delle filiere agroalimentari, conferma il forte legame tra sistema produttivo e territorio. Questa sinergia esprime importanti potenzialità di sviluppo connesse alla qualità e alla valorizzazione delle produzioni d'eccellenza.

3.4 Costruzioni: la spinta verso il rinnovamento e l'efficientamento energetico

Il settore delle costruzioni, con **16.688 imprese (12%)**, si conferma una componente strutturale e fondamentale per la crescita territoriale. La vitalità del comparto riflette un'importante fase di trasformazione, caratterizzata non più solo dalla nuova edilizia, ma da una spinta verso la rigenerazione urbana e l'efficientamento energetico. Questo dinamismo, sostenuto dagli incentivi fiscali, orienta il mercato verso modelli costruttivi più sostenibili e tecnologicamente avanzati.

3.5 Manifattura: la forza della tecnologia e dell'export

L'industria manifatturiera, con **11.009 unità pari al 7,9%**, si conferma il **motore qualitativo** del sistema produttivo. Il comparto riveste un ruolo strategico in virtù dell'elevata propensione all'**export** e della capacità di generare **valore aggiunto**. Il settore rappresenta, di fatto, l'asse portante per la digitalizzazione dei processi, l'innovazione tecnologica e l'assorbimento di forza lavoro qualificata.

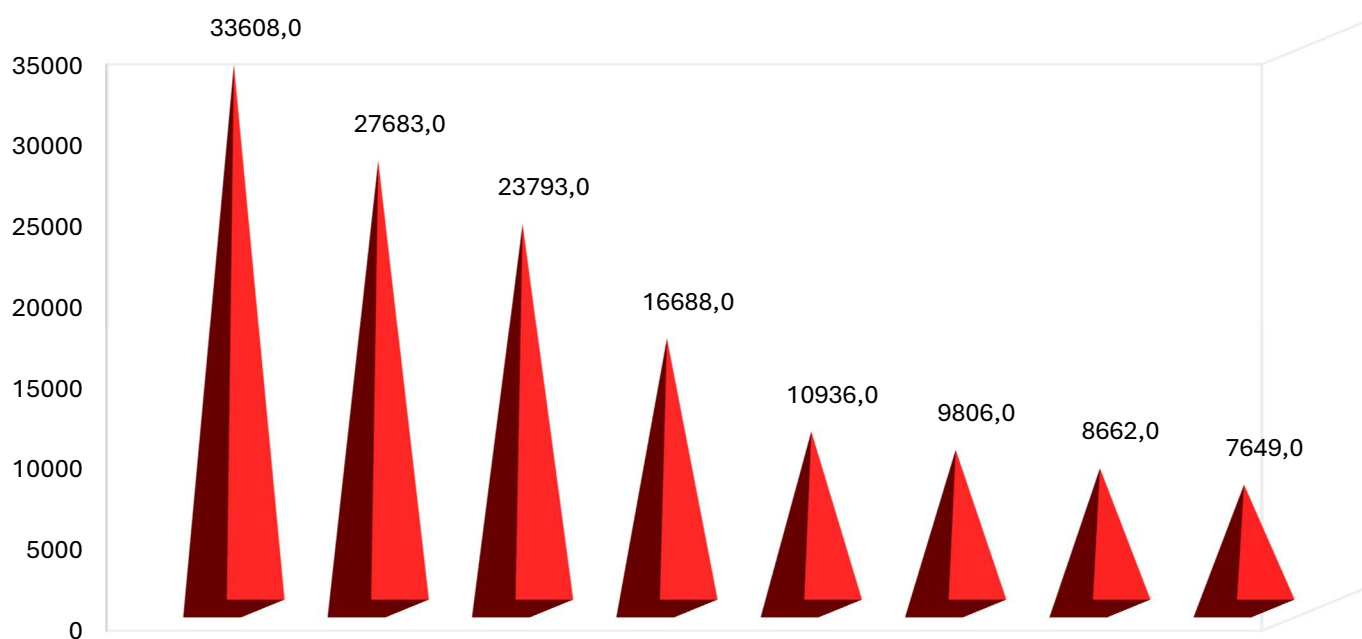
3.6 Alloggio e ristorazione: il contributo dell'economia dell'accoglienza

Le **9.806 imprese (7,1%)** confermano la rilevanza crescente e strategica della filiera turistica e dell'ospitalità, elementi cardine per lo sviluppo del tessuto produttivo. Il comparto, estremamente dinamico, contribuisce in modo significativo alla valorizzazione del patrimonio culturale ed enogastronomico, promuovendo l'immagine del territorio e favorendo l'aumento dei flussi turistici.

3.7 Altri servizi: un volano per la vitalità territoriale

Le **8.662 imprese (6,2%)**, sebbene rappresentino una quota contenuta rispetto ai settori trainanti, si distinguono per il contributo essenziale alla vitalità del sistema economico. Queste attività operano attraverso nicchie specializzate che arricchiscono il tessuto produttivo locale, garantendo una maggiore resilienza e varietà all'intero scenario imprenditoriale.

Settore	Imprese Registrate	Percentuale sul Totale Registrate
Commercio	33.608	24,2%
Servizi	27.610	19,9%
Agricoltura	23.793	17,1%
Costruzioni	16.688	12%
Industria Manifatturiera	11.009	7,9%
Alloggio e Ristorazione	9.806	7,1%
Altri Servizi	8.662	6,2%
Non Classificato	7.649	5,50%



4. Struttura giuridica: prevalenza della micro-imprenditorialità

La distribuzione per forma giuridica evidenzia la netta prevalenza delle **imprese individuali**, che rappresentano il **56,4%** del totale registrate (**78.307** unità). Il dato riflette un modello imprenditoriale tradizionale fortemente caratterizzato da micro e piccole realtà locali o professionali.

Le **44.191 società di capitale (31,8%)** esprimono una componente significativa e in espansione. Nonostante la persistenza di modelli giuridici snelli come le imprese individuali, si osserva un

crescente e deciso orientamento verso assetti più strutturati, che riflette la necessità di sostenere investimenti più ambiziosi e potenziare la capacità di espansione sui mercati.

Le **società di persone (11.835** imprese, pari all'**8,5%**) e le **altre forme giuridiche (4.492** unità, pari al **3,3%**) completano il quadro organizzativo. Si tratta di modelli tradizionali o cooperativi diffusi in specifici comparti, spesso legati a servizi collettivi o attività mutualistiche.

Forma Giuridica	Imprese Registrate	Percentuale sul Totale Registrate
Società di Capitale	44.191	31,8%
Società di Persone	11.835	8,5%
Imprese Individuali	78.307	56,4%
Altre Forme	4.492	3,3%

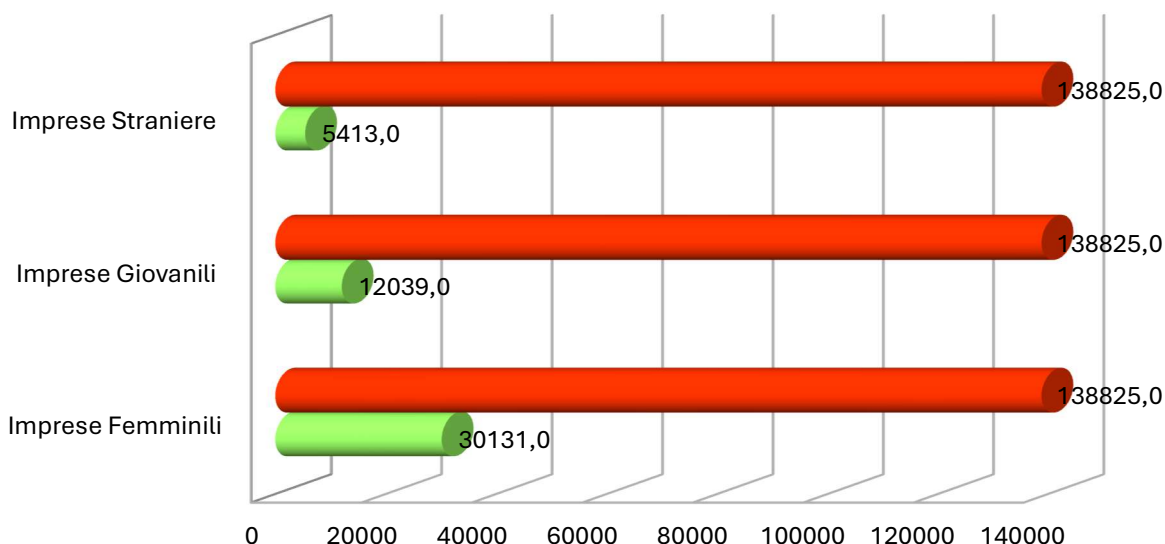
5. Profili imprenditoriali: inclusione e ricambio generazionale

La presenza di **30.131 imprese femminili (21,7%)** evidenzia un valore importante, attestando una crescente partecipazione delle donne alla vita economica del territorio. Questo risultato si traduce in un segnale positivo in termini di inclusività, con ampi margini di miglioramento, specialmente nei settori tradizionalmente contraddistinti da una marcata presenza maschile.

Le **imprese giovanili** ammontano a **12.039** unità (**8,9%**). La quota, pur contenuta, indica un progressivo orientamento delle nuove generazioni verso l'attività d'impresa, fattore cruciale per l'innovazione e il ricambio generazionale.

La presenza di **5.413 imprese a guida straniera (3,9%)**, conferma la capacità del territorio di Bari di attrarre imprenditori provenienti da altri Paesi. Il consolidamento di queste realtà testimonia un contesto imprenditoriale inclusivo e aperto, capace di favorire la coesione economica e culturale.

Profilo Imprenditoriale	Imprese Registrate	Percentuale sul Totale Registrate
Imprese Femminili	30.131	21,7%
Imprese Giovanili	12.039	8,7%
Imprese Straniere	5.413	3,9%

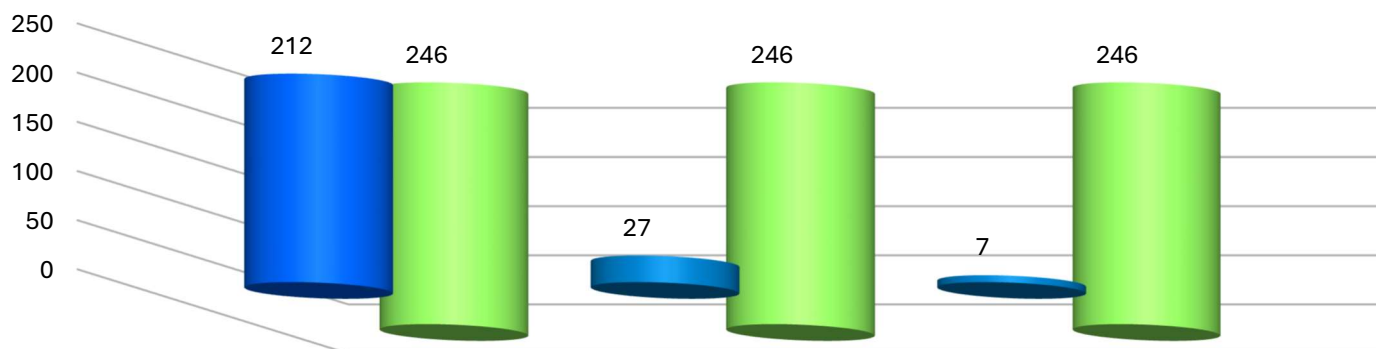


6. Startup Innovative

Il panorama delle startup innovative, a dicembre 2025, registra un totale di **246** imprese, con un ruolo di assoluto dominio dei servizi alle imprese (**86,2%**) e una discreta incidenza dell'industria manifatturiera (**11%**), delineando una forte specializzazione nelle attività avanzate, caratterizzate da una spiccata tendenza all'innovazione. Gli altri settori quali costruzioni, commercio e agricoltura mostrano percentuali marginali sotto la soglia del **2%**. L'analisi dei profili societari conferma l'ottimo slancio dei **giovani** (**22,4%**) nell'adozione di nuove tecnologie, affiancato da una presenza **femminile** (**12,3%**) che esprime ancora ampi margini di incremento.

Startup Innovative (Dicembre 2025) – Distribuzione per Settori Economici

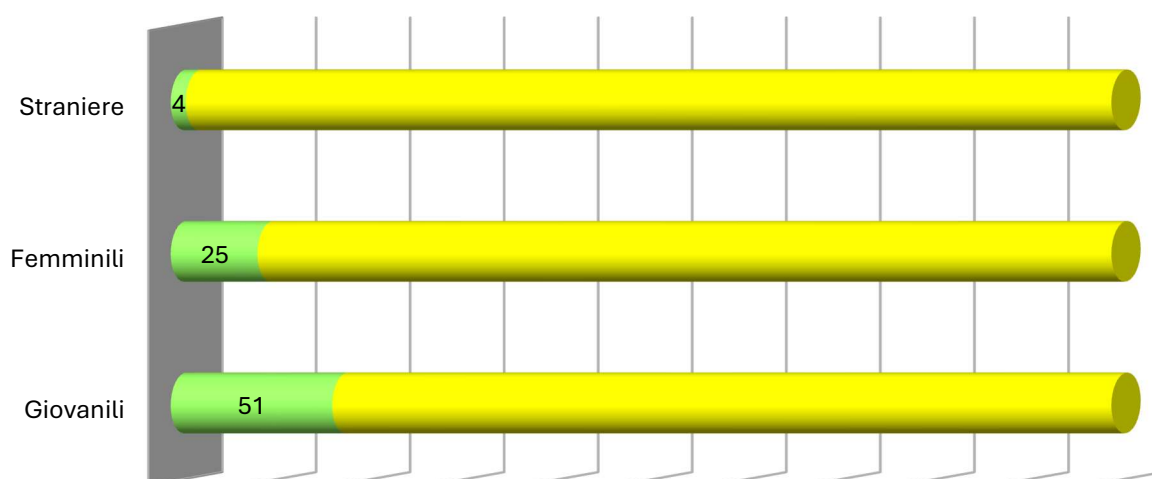
Settore	Numero di Startup	Percentuale sul Totale Startup
Servizi alle Imprese	212	86,2%
Industria Manifatturiera	27	11%
Commercio	3	1,2%
Agricoltura	1	0,4%
Non Classificato	3	1,2%



Di cui:

Startup Innovative (Dicembre 2025) – Profili Imprenditoriali

Profili	Numero di Startup	Percentuale sul Totale Startup
Giovanili	51	20,7%
Femminili	25	10,2%
Straniere	4	1,6%



Conclusioni

Il quadro delineato nel 2025 dalle imprese iscritte alla Camera di Commercio di Bari restituisce l'immagine di un territorio economicamente ampio, diffuso e diversificato, con una forte presenza di

microimprese e un nucleo crescente di realtà innovative. Ai settori tradizionali, che restano centrali, si affianca una spiccata vitalità orientata al futuro, con chiari segnali di trasformazione verso servizi avanzati e attività ad alto contenuto tecnologico. In questo scenario di evoluzione, un impulso fondamentale arriva dal dinamismo delle startup innovative, che si posizionano come una vera e propria avanguardia digitale, guidata soprattutto dall'ottimo slancio delle nuove generazioni. Il progressivo rafforzamento delle società di capitali, in un contesto dominato dalle imprese individuali, conferma la spinta verso strutture più solide, ideali per sostenere investimenti ambiziosi e potenziare la competitività sui mercati.